

L'appuntamento è per oggi pomeriggio alle 17

Contro i «gorilla» boliviani in piazza oggi al Pantheon

Partecipano Rubbi (Pci), Achilli (Psi), Bonalumi (Dc), Crucianelli (Pdup), Mammi (Pri) e Luis Guastavino (Pc cileno) Roma democratica dice no alla giunta del terrore

Bisogna impedire che la Bolivia diventi un nuovo Cile, bisogna impedire il massacro dei democratici, dei militanti del movimento sindacale...

Quello del Pantheon sarà solo un momento della protesta popolare ant imperialista, antifascista che si sta sviluppando in questi giorni nei quartieri...

Arrestato uno dei presunti assassini del giovane tossicomane ucciso

La vendetta dopo una «soffiata»

La persona finita in carcere si chiama Pietro Badagliacco ed ha 25 anni - Con lui, secondo la polizia c'erano al momento della sparatoria, altri due complici che ora sono irripetibili

È stato arrestato con l'accusa di far parte del commando che l'altra sera ha ucciso un giovane tossicodipendente di 27 anni, Luigi Leonardini...

Secondo le prime indagini pare che si sia trattato di un regolamento di conti per una «soffiata» che il cugino della vittima, Maurizio Spoletini...

La persona finita in carcere si chiama Pietro Badagliacco ed ha 25 anni - Con lui, secondo la polizia c'erano al momento della sparatoria, altri due complici che ora sono irripetibili

viato da un dito della sua mano. La pallottola gli si è conficcata all'altezza del collo, tranciandogli di netto l'arteria della mano sinistra...

Seconda riunione per la Regione a SS. Apostoli tra i partiti democratici

Presidenza dell'assemblea: lunedì nuovo incontro a sette

Altre convergenze sulla proposta di PCI, PSI, PSDI e PRI di candidare un esponente repubblicano - La DC chiede di «congelare» Mechelli e prende tempo per decidere - Martedì prossimo la seduta del consiglio

Comunicati, congiunti, alla fine, non ci sono stati. Ma l'incontro è risultato positivo ugualmente. I sette partiti che hanno partecipato ieri alle 18, in piazza SS. Apostoli...

Un atteggiamento non negativo verso la candidatura di Bartolomei è stato espresso inoltre da parte liberale. Non si è trattato di una chiara posizione di sostegno, ma neppure il PLI ha manifestato un rifiuto a far convergere il voto del suo consigliere, Carla Martino.

Diverso il pronunciamento democristiano. I dc hanno, in pratica, proposto alle altre forze politiche di «congelare» alla presidenza del consiglio Giuliano Mechelli...

Prezi anche quattro complici

Rita Moxedano arrestata per una rapina a Cassino

La donna fu coinvolta, tre anni fa, nel fallito attentato (dinamite) al treno Napoli-Brennero

Maria Rita Moxedano, coinvolta tre anni fa in un fallito attentato al treno Napoli-Brennero, è stata arrestata dopo che aveva compiuto con quattro complici, una rapina nell'ospedale di Cassino...

Tutto è cominciato poco dopo le 13. Cinque persone sono scese dal treno Napoli-Brennero. Una donna, hanno compiuto una rapina nell'ospedale civile di Cassino, impossessandosi di circa 60 milioni di lire destinati al pagamento dei dipendenti.

L'ex direttore, ora neo proprietario della Voxson, vuole accorpore le due fabbriche

Ortolani compra pure i Autovox Con quali soldi, per farne cosa?

Il sindacato: no a qualsiasi finanziamento pubblico che avvenga senza garanzie sul piano produttivo e occupazionale - Vuole gli stanziamenti della «675»



Non si conoscono ancora i dettagli dell'operazione, ma se ne sa già abbastanza per essere preoccupati. L'annuncio è stato dato l'altro giorno durante un incontro al fine dei Industriali. Ortolani il tanto discusso presidente della Voxson (la fabbrica che ha messo il 90 per cento dei suoi dipendenti in cassa integrazione) è diventato proprietario dell'azienda, che fino a ieri si limitava a dirigere e dell'Autovox, l'altra stabilimento di Tv a colori...

Insomma gli operai a Ortolani (che non ha rivisto la cassa integrazione né ha pagato i salari alla Voxson e che dunque continua a restare al verde) non danno credito. E vogliono evitare che l'azienda sia presa in mano dal ministero dell'Industria per avere garanzie non formali che a Ortolani, nel caso andasse in porto l'operazione, vadano a affiancarsi altri sindacati, privati e pubblici per garantire una gestione industriale e non speculativa delle due aziende.

A Roma le gare finali dei Giochi della Gioventù

Quest'anno, alla dodicesima edizione, parteciperanno più di tre milioni di giovani e giovanissimi. Un numero senza dubbio alto, cresciuto soprattutto dal 1974 in poi grazie all'accordo concluso con il Ministero della Pubblica Istruzione.

Il «Tempo», i barbari e i palazzinari e le feste dell'Unità

Sulla polemica, scatenata dal quotidiano «Il Tempo» contro i festival dell'Unità (una polemica condotta con toni addirittura volgari quando si è trattato di scrivere della Festa delle Donne a Caracalla) è intervenuto il compagno Piero Salvagni, segretario del comitato cittadino del Pci. Il compagno Salvagni ha invitato al direttore del giornale di piazza Colonna, Gianni Letta, la lettera che pubblichiamo qui sotto.

Ricevuta dal sindaco una delegazione del «FUORI»

Il sindaco di Roma, Luigi Petroselli, ha ricevuto ieri mattina in Comune i militanti del «FUORI». Doriano Galli e Giovanni Pellegrini. I due, da qualche giorno fanno lo sciopero della fame e della sete perché governo e parlamento stabiliscano la data per la discussione di alcune norme che riconoscano i diritti rivendicati dagli omosessuali.

Il suo giornale da parecchi giorni sta montando una campagna di un litore e di una faziosità senza precedenti contro le manifestazioni politiche e culturali indette dal Pci nella città per la campagna della stampa comunista. In primo luogo contro il festival nazionale delle donne che si svolge a Caracalla e in ultimo contro la festa dell'Unità programmata nei giardini edicenti via Alessandrina. Perché le esprime preoccupazione? Non fa solo perché critica il Pci e le sue scelte politiche e culturali ma perché dai toni e dagli argomenti usati traspare un odio anticomunismo (mi permeta di usare un aggettivo che va tanto di moda oggi) nel quale la stragrande maggioranza di questa città non si riconosce più da tempo.

stione per la festa de l'Unità e il nulla-ostia viene concesso: il Comune rilascia il permesso dietro nulla-ostia della I Circostrizione. Non esiste quindi nessuna sottile distinzione tra i permessi istituzionali sia circoscrizionali che comunali. Inizia quindi regolarmente la costruzione della festa che giunge fino al punto documentato anche dalle nostre foto: A quel punto il Sindaco di Roma ritira il permesso già concesso per ragioni di equilibrio nell'uso degli spazi urbani e del traffico. Gli organizzatori della festa esaminano la situazione creata e decidono di rivedere il programma e le modalità di esecuzione...

«Il Tempo» di ieri 25 luglio 1980 in cronaca di Roma titola a tutta pagina «Quel che non fecero i barbari» illustrando lo scempio che a nostro dire si sta svolgendo per porporare in via del Foro Traiano. C'è un errore di stampa. Infatti il Sindaco aveva ritirato il permesso: questa era la notizia del 25 luglio e noi non avevamo dato. Ma come sono andate più esattamente le cose? La Sezione Monti del Pci chiede il permesso alla I Circostrizione che come dovrebbe essere noto anche ai redattori de «Il Tempo» è diretta dal Presidente Eraldo Romagnolo, un socialista democristiano, non certo sospettabile di colpevole indulgenza verso il Pci, di poter occupare l'area in questione...

Furto con scavo a Largo Goldoni

I ladri fognaroli colpiscono ancora

Dopo il Campidoglio, ecco un nuovo colpo sotterraneo. Per l'esattezza sotto una gioielleria di Largo Goldoni, in pieno centro storico, dove i ladri «fognaroli» si sono portati via gioielli ed orni per 70, 80 milioni.

Lettere al cronista

Sulla libertà d'espressione (e di sonetto) Profondamente rissuonano, qualunquista, cinico, fallico, dalla rima facile, impunito. Comprendo che dopo avermi così qualificato («l'Unità» del 22 luglio) e «i firmatari» della Regione Lazio Metro non debbano sentirmi come un intruso in quel partito comunista dove lo da quarant'anni milito, e per giunta avendomi assolto funzioni non secondarie in varie situazioni: dalla comparsa antifascista alla lotta armata contro i nazisti, alla costruzione della democrazia sulla via italiana al socialismo. E comprendo che i «13 firmatari» ritenendosi, evidentemente, progressisti, impegnati, fallidipendenti, sensibili, dalla rima responsabile e immersi da colpo al problema della mia punizione e attendano impazienti un responso: espulsione, radiazione, sospensione, censura? Chi dovrebbe scegliere il questo? Se «l'Unità» lo sa, non tardi a sollecitarlo.

Condannata la Sni per comportamento antisindacale

Anche l'arroganza ha un limite. La Sni di Colfero, pur notando come fabbricando un morto, dopo quasi quotidiani avvenimenti un incidente sul lavoro, è stata condannata dal Pretore di Velletri per attività antisindacale.

Lettere al cronista (seconda parte)

Non voglio tuttavia coprirmi dietro lo scherzo della gresca letteraria tanto più che i 13 (e non sono i soli), considerando la mia attività poetica «una sventura», me lo impedirebbero. Rimando, dunque, solo sul terreno del corretto metodo politico e di partito non posso non chiedermi: e se i 13 firmatari fossero solo loro, e con altri come loro, a controllare la stampa o addirittura tutta la società che forse farebbero la libertà d'espressione e le altre libertà? La domanda è, ahimè, retorica. In ogni modo, e sempre aspettando di sapere chi dovrebbe colpire, mi rivolgo ai «13 firmatari» (al quale «l'Unità» ha fatto torto nel non scrivere nomi e cognomi) ascoltino, tanto più che la Porta Metrovia ci vivono, questo vecchio ripeterlo non è un omaggio alla retorica e ammazzata, se non l'hanno mai sentita, che non è male (sull'aria del «Zor Capanna»): Un regresso di Porta Metrovia / «I dieci er sizio de le siperette. / Na vorta ps / una na macedonia / una na su padre quante je ne dette. / Mentre er sizio de le siperette. / «Questo te strappa, / de retta Hijo mio fatte na pipia!».

Antonello Trombadori